

Del sabato e dell'infinito

Del sabato e dell'infinito
Se fosse un grande albero la vita...
se, come scala a chiocciola disposti,
un secolo contasse ogni suo ramo
e se dal nostro ramo, in su lanciando
gli occhi, non vedessimo la cima...
E se l'albero nostro fosse dentro
una foresta grande e sconosciuta.
Se fosse la preistoria sottoterra
un grande labirinto di radici,,,
vederci rimirare scorrendo
di come pulsa il cuore del villaggio
un sabato fra miliardi d'altri giorni
sarebbe uno zero fratto niente.
Il sogno inconfessato invece è quello
che s'alzi dal villaggio la colomba
nascosta dentro il nido della torre,
aereo filo raccolto chissà dove.

Filippa Giordano